

# Rapporto 2018

PROGETTI • INNOVAZIONI • PROSPETTIVE



**Rilegno**

# Le 4 priorità

## 1. Prevenzione

L'attenzione alla sostenibilità deve partire dalla prevenzione nelle sue tante sfaccettature. L'oggetto deve essere disegnato e prodotto in modo tale da impattare il meno possibile sull'ambiente. Anche chi lo utilizza nei vari passaggi che arrivano al consumatore finale deve tenere sempre a mente il medesimo principio.

## 2. Recupero

Il recupero degli imballaggi dopo il primo utilizzo è decisivo per consentire il ritorno in circolo del materiale. È fondamentale che il recupero venga organizzato secondo standard riconosciuti, per evitare che le qualità del legno vadano alterate o perse e per non impattare negativamente sull'ambiente.

La gerarchia nella gestione dei rifiuti di legno nasce dal “decreto Ronchi” (d.lgs n. 22 del 1997), sulla base del quale Rilegno ha sviluppato le proprie priorità strategiche e operative, che orientano l’intera attività del Consorzio

### 3. Riutilizzo

La rigenerazione degli imballaggi recuperati richiede competenze qualificate e tecniche specifiche per consentire il riutilizzo del bene.

### 4. Riciclo

Nel 2017 l’attività di Rilegno, svolta capillarmente su tutto il territorio nazionale, ha portato ad una crescita sostanziale del flusso dei rifiuti di legno avviato al riciclo. Sono state recuperate e riciclate 1.793.748 tonnellate di legno, con un aumento del 10% rispetto all’anno precedente.



# Indice

Lettera del Presidente	6
2017 Rilegno in numeri	8
L'Italia che produce	10
L'Italia che ricicla	12
L'Italia dei Comuni	14
Il mercato Rilegno	16
L'attività nel 2017	20
L'Italia dei riciclatori	23
Il ciclo del legno	28
La prevenzione	30
La comunicazione	34
Il triennio 2018 - 2020	36
Dati sintetici economico-finanziari 2017 di Rilegno	38
Dati di sintesi 2016 - 2017	42



## LETTERA DEL PRESIDENTE



Carissimi,

prevenire, recuperare, riutilizzare e riciclare rappresentano le linee guida che **Rilegno** persegue tutti i giorni nel suo approccio alla sostenibilità e all'economia circolare.

**Prevenire** = evitare di consumare più dello stretto necessario le risorse naturali che la terra ci offre. Significa anche pensare come dovranno essere le nostre attività, il nostro settore e il nostro impatto tra 5, 10, 20 anni e oltre.

**Recuperare** = creare un sistema rigoroso e affidabile perché tutto il materiale in circolazione possa essere raccolto e quindi riciclato.

**Riutilizzare** = allungare il ciclo di vita del prodotto grazie a competenze qualificate e tecniche specifiche.

**Riciclare** = lavorare affinché il materiale recuperato ritorni in circolo dando vita a nuove forme e a nuove economie.

Da oltre 20 anni **Rilegno** lavora per risolvere problemi ambientali legati al ciclo di fine vita degli imballaggi in legno. Solo nel 2017 sono state raccolte e avviate al riciclo 1.793.784 tonnellate di legno, con un incremento dei volumi del 10% rispetto all'anno precedente. La gran parte di questo materiale è costituito dagli imballaggi in legno - pallet, cassette per l'ortofrutta, casse, gabbie, bobine per cavi - che vengono complessivamente riciclati con una percentuale di oltre il 60% dell'immesso al consumo, circa due kilogrammi di legno ogni tre immessi sul mercato (anche questi in crescita del 3,19% rispetto al 2016). Sono state rigenerate quasi 725.000 tonnellate di pallet, equivalenti a 50 milioni di pezzi che, invece di essere raccolti e riciclati, sono tornati nel circuito logistico industriale per essere riutilizzati. Una filiera, quella di **Rilegno**, composta da 2.367 consorziati e che può contare su un network di più di 400 piattaforme di raccolta private, capillarmente diffuse sul territorio, al servizio del tessuto industriale e commerciale. Non bisogna però dimenticare, grazie all'accordo sottoscritto con Anci (Associazione Nazionale Comuni Italiani), anche gli oltre 4.400 Comuni convenzionati, per un numero di abitanti serviti che supera i 41 milioni (grosso modo i due terzi della popolazione italiana): sono, infatti, ben 592.412 tonnellate di legno raccolte provenienti dalla raccolta differenziata.

Durante il 2017 abbiamo avviato alcuni progetti, studi e ricerche:

- il progetto *MOCA - Materiale e Oggetti a Contatto con Alimenti di legno* con l'Università di Genova;
- l'Osservatorio triennale in collaborazione con il Politecnico di Milano istituito per identificare possibili applicazioni innovative per il riciclo del legno;
- il progetto di tracciabilità e gestione dei flussi di rifiuti legnosi in convenzione, dotando la filiera di un portale web e di una piattaforma informatica per la condivisione e la tracciabilità delle informazioni sulla logistica, che attualmente riguarda tutte le regioni del centro-sud;

- un percorso finalizzato a implementare un assessment della supply chain, sulla base di un applicativo di Network & Flow Modeling, grazie al quale sarà possibile valutare le emissioni in atmosfera di vari indicatori ecologici (CO<sub>2</sub>, PM10, NOX, SO<sub>2</sub>). Obiettivo finale è stimare l'opportunità ottimale, in termini di numero di viaggi, costi e impatto ambientale, per l'avvio al riciclo;
- la progettazione di un CRM (Customer Relationship Management), applicazione per gestire, analizzare e ottimizzare le interazioni con gli stakeholder del Consorzio e i relativi dati. Il sistema sarà coadiuvato da un sistema di Business Intelligence;
- un'indagine su aspetti relativi alla legislazione vigente in termini di recupero energetico e riciclo di rifiuti legnosi a livello europeo, nonché ai settori di impiego dei medesimi;
- il rinnovo del Sistema Gestione Integrato per la Qualità e l'Ambiente sulla base delle norme ISO 9001:2015 e ISO 14001:2015;
- il progetto *Obiettivo Riciclo* che coinvolge Conai, **Rilegno** e l'ente di certificazione DNV GL.

Da un punto di vista normativo, nell'ambito del Pacchetto Europeo *L'anello mancante – un Piano d'azione europeo per l'economia circolare* sull'economia circolare, contenente proposte di revisione delle principali Direttive sui rifiuti, il nuovo testo prevede alcuni aspetti salienti per l'attività consortile tra cui la responsabilità estesa del produttore (EPR) obbligatoria a partire dal 2025 e la definizione dei relativi requisiti generali minimi.

A 20 anni dalla sua nascita **Rilegno** ha scelto di rivedere profondamente la sua politica di comunicazione e il suo posizionamento. Tra gli interventi intrapresi vi sono stati il rinnovo del logo e la nuova immagine istituzionale, una nuova rivista, una nuova campagna pubblicitaria, un nuovo sito internet con conseguente riposizionamento digital, la rinnovata attività di ufficio stampa con maggior presenza sui media e la partecipazione a numerosi eventi e premi, il tutto in un'ottica nazionale ma sempre attenta al locale.

In conclusione, il 2017 è stato un anno nell'insieme positivo per il nostro consorzio e possiamo dire che **Rilegno** è una realtà affermata a livello nazionale ma anche di eccellenza a livello europeo. Per gli anni a venire il nostro obiettivo rimane quello di agire nel rispetto dei parametri di legge sfruttando la leva tecnologica per accelerare sulla sostenibilità. Quest'anno abbiamo raggiunto risultati soddisfacenti che rafforzeremo nel futuro supportati da una sempre più diffusa presa di coscienza dell'importanza dell'economia circolare. Per questo sforzo ringrazio già da ora tutti i nostri consorziati e chi, tutti giorni, ci aiuta lavorando a questa "circolarità".

*Nicola Semeraro*

2017

Rilegno  
in numeri

2.946.374

TONNELLATE DI IMBALLAGGI  
DI LEGNO IMMESSE  
AL CONSUMO IN ITALIA

La raccolta  
e l'avvio a riciclo  
sono aumentati  
del **10%**  
rispetto al 2016

# 1.793.748

TONNELLATE DI LEGNO RACCOLTE  
E RICICLATE, DI CUI IL

## 47,29%

SONO IMBALLAGGI

GRAZIE A RILEGNO  
VENGONO RICICLATI

OLTRE IL

## 60%

DEGLI IMBALLAGGI DI LEGNO  
IMMESSI AL CONSUMO  
IN ITALIA

# 725.000

TONNELLATE DI IMBALLAGGI RIGENERATE  
E REIMMESSE AL CONSUMO  
(PARI A **50 MILIONI** DI PALLET)

## L'ITALIA CHE PRODUCE

### ● VALLE D'AOSTA

Consortiati	3
Imnesso al consumo	300 t
	0,01%
Pallet rigenerati	0 t
	0%

### ● PIEMONTE

Consortiati	228
Imnesso al consumo	232.000 t
	9,55%
Pallet rigenerati	77.000 t
	10,66%

### ● LIGURIA

Consortiati	40
Imnesso al consumo	6.580 t
	0,27%
Pallet rigenerati	200 t
	0,03%

### ● UMBRIA

Consortiati	37
Imnesso al consumo	32.100 t
	1,32%
Pallet rigenerati	14.000 t
	1,92%

### ● TOSCANA

Consortiati	158
Imnesso al consumo	128.500 t
	5,29%
Pallet rigenerati	56.000 t
	7,76%

### ● LAZIO

Consortiati	83
Imnesso al consumo	104.130 t
	4,29%
Pallet rigenerati	44.000 t
	6,13%

### ● SARDEGNA

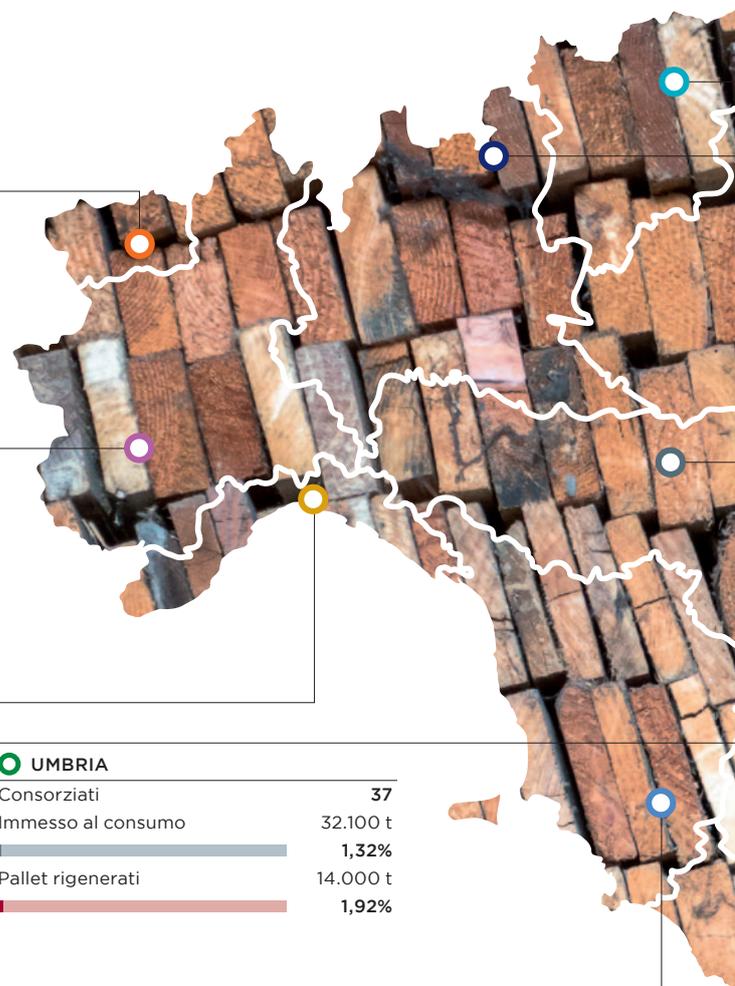
Consortiati	73
Imnesso al consumo	6.100 t
	0,25%
Pallet rigenerati	3.000 t
	0,43%

### ● CAMPANIA

Consortiati	98
Imnesso al consumo	63.600 t
	2,62%
Pallet rigenerati	21.000 t
	2,93%

### ● SICILIA

Consortiati	114
Imnesso al consumo	41.135 t
	1,69%
Pallet rigenerati	1.800 t
	0,26%



## TOTALE CONSORZIATI

**2.367**

## TOTALE IMMESSO AL CONSUMO

**2.946.347 t\***

## TOTALE PALLET RIGENERATI

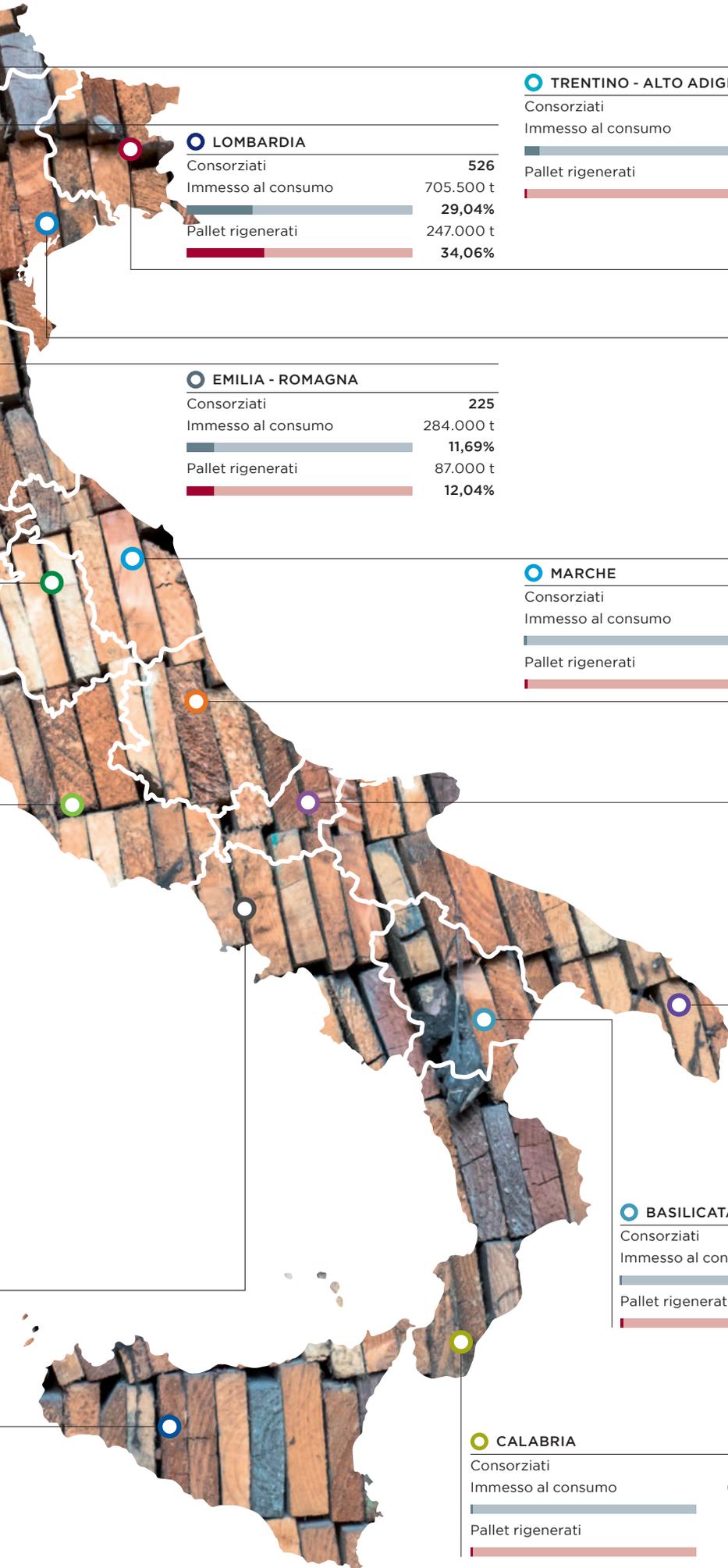
**725.000 t**

### LEGENDA

IMMESSO AL CONSUMO (%)

PALLET RIGENERATI (%)

\*Il totale include anche gli imballaggi importati



### LOMBARDIA

Consortiati	526
Immeso al consumo	705.500 t
	29,04%
Pallet rigenerati	247.000 t
	34,06%

### TRENTINO - ALTO ADIGE

Consortiati	160
Immeso al consumo	158.300 t
	6,52%
Pallet rigenerati	6.000 t
	0,87%

### FRIULI - VENEZIA GIULIA

Consortiati	69
Immeso al consumo	107.250 t
	4,41%
Pallet rigenerati	9.000 t
	1,22%

### EMILIA - ROMAGNA

Consortiati	225
Immeso al consumo	284.000 t
	11,69%
Pallet rigenerati	87.000 t
	12,04%

### VENETO

Consortiati	334
Immeso al consumo	401.800 t
	16,54%
Pallet rigenerati	120.000 t
	16,52%

### MARCHE

Consortiati	58
Immeso al consumo	26.760 t
	1,10%
Pallet rigenerati	10.000 t
	1,33%

### ABRUZZO

Consortiati	33
Immeso al consumo	38.360 t
	1,58%
Pallet rigenerati	3.800 t
	0,54%

### MOLISE

Consortiati	5
Immeso al consumo	5.460 t
	0,22%
Pallet rigenerati	3.500 t
	0,51%

### PUGLIA

Consortiati	78
Immeso al consumo	67.200 t
	2,77%
Pallet rigenerati	10.000 t
	1,27%

### BASILICATA

Consortiati	15
Immeso al consumo	13.780 t
	0,57%
Pallet rigenerati	10.000 t
	1,30%

### CALABRIA

Consortiati	30
Immeso al consumo	6.660 t
	0,27%
Pallet rigenerati	1.700 t
	0,23%

## L'ITALIA CHE RICICLA

### ● VALLE D'AOSTA

Piattaforme	1
Legno raccolto e avviato al riciclo	4.789,26 t
	0,27%

### ● PIEMONTE

Piattaforme	30
Legno raccolto e avviato al riciclo	146.521,39 t
	8,17%

### ● LIGURIA

Piattaforme	20
Legno raccolto e avviato al riciclo	51.731,29 t
	2,88%

### ● UMBRIA

Piattaforme	8
Legno raccolto e avviato al riciclo	21.508,46 t
	1,20%

### ● TOSCANA

Piattaforme	17
Legno raccolto e avviato al riciclo	133.646,78 t
	7,45%

### ● LAZIO

Piattaforme	35
Legno raccolto e avviato al riciclo	100.341,17 t
	5,59%

### ● SARDEGNA

Piattaforme	4
Legno raccolto e avviato al riciclo	6.665,02 t
	0,37%

### ● CAMPANIA

Piattaforme	25
Legno raccolto e avviato al riciclo	79.620,62 t
	4,44%

### ● SICILIA

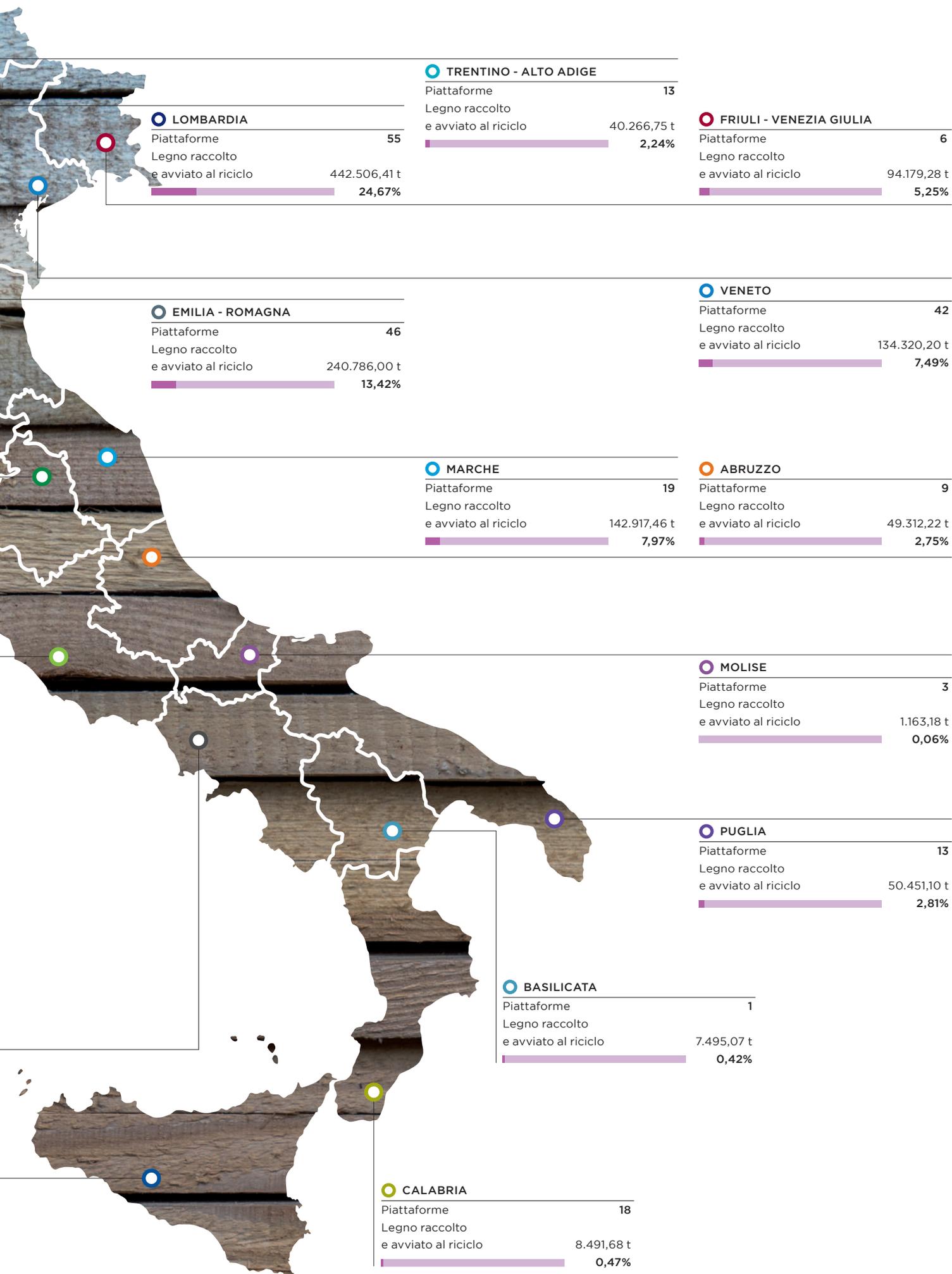
Piattaforme	35
Legno raccolto e avviato al riciclo	37.034,71 t
	2,06%

TOTALE  
PIATTAFORME  
**400**

TOTALE  
LEGNO RACCOLTO E  
AVVIATO AL RICICLO  
**1.793.748 t**

#### LEGENDA

LEGNO RACCOLTO  
E AVVIATO AL RICICLO (%)



## L'ITALIA DEI COMUNI

### VALLE D'AOSTA

Comuni serviti	74
	100%
Abitanti	127.329
	100%
Legno da superficie pubblica	4.812,24 t
	0,81%

### PIEMONTE

Comuni serviti	1.092
	90,92%
Abitanti	4.192.611
	95,19%
Legno da superficie pubblica	68.672,59 t
	11,59%

### LIGURIA

Comuni serviti	76
	32,34%
Abitanti	1.083.375
	68,96%
Legno da superficie pubblica	13.625,12 t
	2,30%

### TOSCANA

Comuni serviti	192
	69,57%
Abitanti	2.978.549
	79,55%
Legno da superficie pubblica	48.065,36 t
	8,11%

### LAZIO

Comuni serviti	57
	15,08%
Abitanti	3.864.950
	65,64%
Legno da superficie pubblica	21.265,54 t
	3,59%

### SARDEGNA

Comuni serviti	49
	13,00%
Abitanti	368.728
	22,24%
Legno da superficie pubblica	304,09 t
	0,05%

### CAMPANIA

Comuni serviti	90
	16,36%
Abitanti	2.567.935
	43,89%
Legno da superficie pubblica	19.811,79 t
	3,34%

### SICILIA

Comuni serviti	76
	19,49%
Abitanti	2.059.839
	40,59%
Legno da superficie pubblica	7.574,06 t
	1,28%

### UMBRIA

Comuni serviti	57
	61,96%
Abitanti	733.928
	82,35%
Legno da superficie pubblica	7.458,04 t
	1,26%

## TOTALE COMUNI

**4.437**

## TOTALE ABITANTI

**41.400.000**

## RACCOLTA URBANA

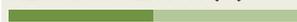
**592.411 t**

### LEGENDA

#### COMUNI SERVITI (%)

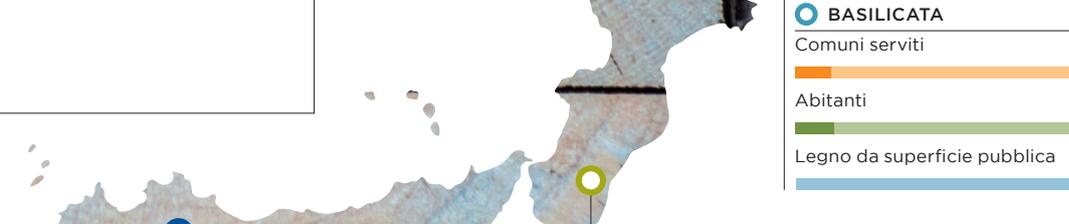
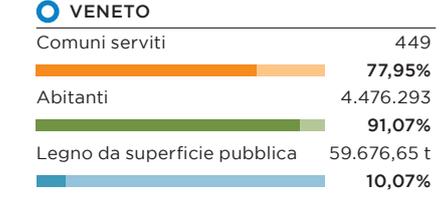
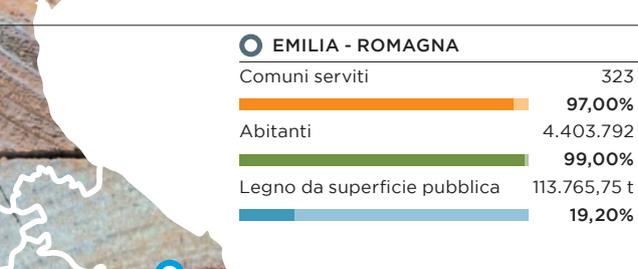
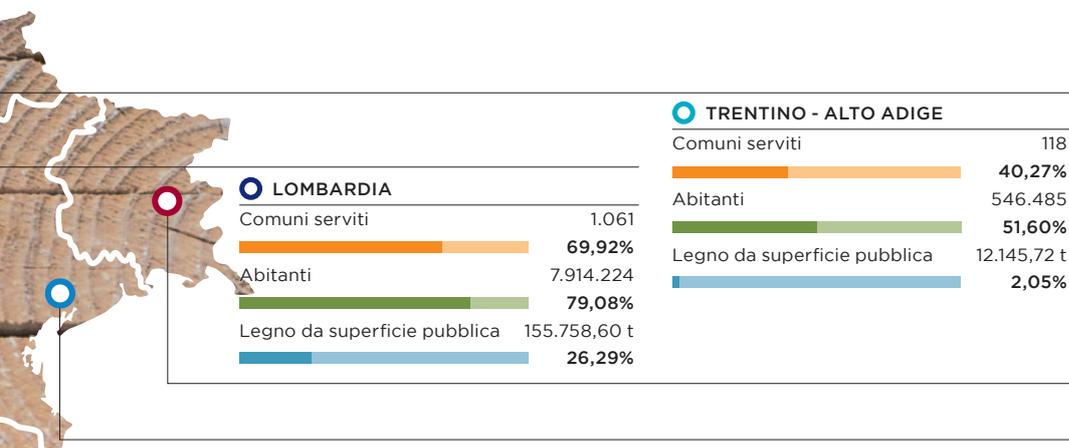


#### ABITANTI SERVITI (%)



#### LEGNO DA SUPERFICIE PUBBLICA (%)





## IL MERCATO RILEGNO

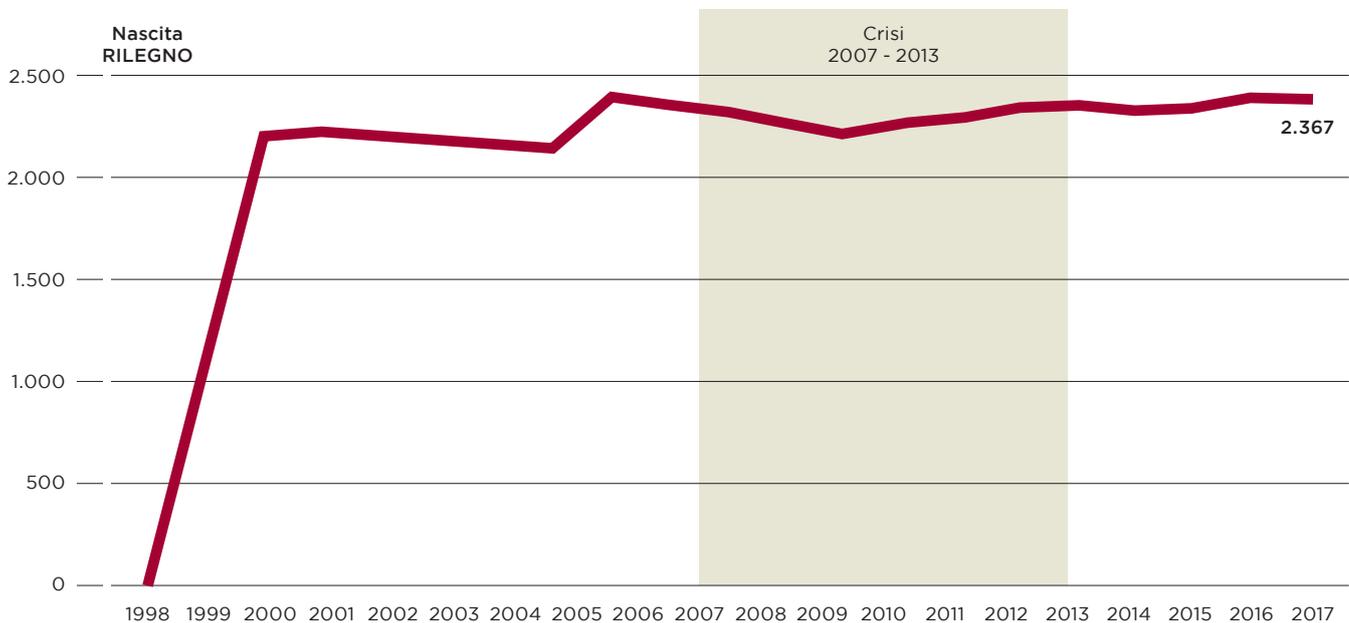
### ConSORZIATI, Comuni e piattaforme

Nato nel 1997 con la costituzione e l'avvio del Conai, **Rilegno** è parte del sistema creato per rispondere agli obiettivi del D.Lgs. 22/1997 (Decreto Ronchi) che disciplina la gestione del ciclo dei rifiuti in Italia. In particolare, **Rilegno** gestisce gli aspetti di prevenzione, rigenerazione, recupero e riciclo dei rifiuti derivanti da imballaggi di legno immessi al consumo.

Sono 2.367 i Consorziati **Rilegno** presenti su tutto il territorio nazionale, differenziati in base alle loro attività:

- i produttori (328): fabbricanti e importatori di materiali per imballaggi di legno
- i trasformatori, intesi come fabbricanti e importatori di:
  - pallet e riparatori di pallet (1.104)
  - imballaggi industriali (723)
  - imballaggi per alimenti (292)
- i riciclatori/recuperatori (10)

#### 1998-2017: EVOLUZIONE DEI CONSORZIATI RILEGNO



- 10 Riciclatori e Recuperatori
  - 328 Fornitori e importatori di materiali per imballaggio
  - 292 Fabbricanti e importatori di imballaggi per alimenti (ortofrutticoli e sughero)
  - 723 Fabbricanti e importatori di imballaggi industriali
  - 1.014 Fabbricanti e importatori di pallet e riparatori di pallet
- 
- TOTALE CONSORZIATI**  
**2.367**

**Rilegno** serve 4.437 Comuni italiani (il 55,6%), pari a una copertura del 68,2% della popolazione (circa 41,4 milioni di abitanti).

Nel 2017 le convenzioni attive hanno registrato una crescita netta di 19 unità, passando da 319 a 338, con un aumento di quasi 382.000 abitanti (+1% rispetto al 2016).

Forte incremento di copertura al Sud con 24 nuove convenzioni, equivalenti a +3% in termini di Comuni coperti e +5% in termini di abitanti serviti.

Gli accorpamenti di Comuni avvenuti nel 2017 non hanno provocato calo di copertura.

Oltre agli accordi con i comuni, **Rilegno** ha stipulato convenzioni con 400 piattaforme pubbliche e private che effettuano, direttamente e/o per conto dei Comuni, la raccolta e il ritiro di rifiuti legnosi sul territorio, garantendone il successivo avvio a riciclo. Nel 2017, in Italia, sono state avviate a riciclo circa 2.239.000 tonnellate di rifiuti legnosi misti (2.052.000 tonnellate nel 2016); di questi le piattaforme **Rilegno** hanno contribuito per circa 1.794.000 tonnellate, in crescita del 10,2% rispetto alle 1.627.353 tonnellate 2016.

Particolare importanza nella raccolta di rifiuti legnosi hanno i Comuni italiani, con 592.412 tonnellate nel 2017, in crescita del 5,33% sul 2016. Di questi, il 20,73% erano rappresentati da imballaggi.

La raccolta per abitante cresce da 13,89 kg a 14,70 kg, di cui 3,05 kg rappresentati da imballaggi.

Il tutto si è tradotto con un incremento dei contributi erogati da **Rilegno** ai Comuni nel 2017, da 2.194.617 a 2.314.068 euro.

#### PROVENIENZA DEI RIFIUTI LEGNOSI PER AREA GEOGRAFICA NEL 2017



1.155.101 t - 64,4%  
Nord

398.414 t - 22,2%  
Centro

240.234 t - 13,4%  
Sud

TOTALE TONNELLATE  
1.793.748

## Il prodotto Rilegno

La “materia prima” oggetto dell’attività di **Rilegno** è costituita da tutti gli imballaggi di legno. Gli imballaggi trattati da **Rilegno** sono pallet, imballaggi industriali, imballaggi ortofrutticoli e per alimenti.

L’imballaggio è il contenitore protettivo che serve per manipolare, trasportare e stoccare merci, dalla materia prima al prodotto finito, fino alla consegna all’utente finale, proteggendo il bene durante le diverse fasi, in particolare durante il trasporto. Oltre a un fine protettivo, può in certi casi avere una funzione estetica e di presentazione.



Il legno possiede numerose caratteristiche tecniche (resistenza, comprimibilità, flessibilità, durezza) che lo rendono materiale eccellente per la costruzione di imballaggi. Le essenze maggiormente usate sono pioppo, faggio, abete, pino, betulla e in minor misura, larice, ontano e castagno. In alternativa, possono essere utilizzati pannelli di legno compensato, MDF e OSB.

Tendenzialmente, ogni tipo di imballaggio segue un particolare circuito:

- produttivo: è il circuito delle aziende di produzione e lavoro per semilavorati, prodotti industriali, materiali per il settore edile;
- distributivo: è il circuito commerciale riguardante grossisti e mercati generali, la GDO, i dettaglianti della media e piccola distribuzione;
- domestico: è il circuito delle abitazioni private, con prodotti destinati al consumatore finale.

Nel 2017 sono state immesse sul mercato oltre 2,9 milioni di tonnellate di imballaggi di legno, con una crescita del 3,19% rispetto al 2016. Una parte di queste sono costituite da imballaggi usati rigenerati.

**IMBALLAGGI IMMESSI AL CONSUMO (t/000)**



**IMBALLAGGI IMMESSI AL CONSUMO PER TIPOLOGIA 2017**



- |                                    |                           |
|------------------------------------|---------------------------|
| ○ Pallet nuovi<br>48,33%           | ○ Sughero<br>0,30%        |
| ○ Pallet reimmessi<br>25,31%       | ○ Altro<br>1,00%          |
| ○ Imballaggi industriali<br>16,18% | ○ Ortofrutticoli<br>1,84% |
| ○ Bobine e doghe<br>0,45%          | ○ Materiali<br>6,60%      |

## L'ATTIVITÀ NEL 2017

**Punto di partenza** dell'attività di **Rilegno** è la prevenzione. Questa fase riguarda i momenti della vita dell'imballaggio che vanno dalla progettazione fino alla sua produzione. La sfida della sostenibilità infatti parte dal momento in cui l'oggetto viene disegnato e prodotto.

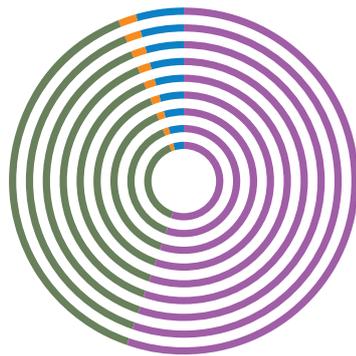
La **seconda fase** è il recupero, passaggio decisivo per consentire il ritorno in circolo del materiale.

La **terza fase** della vita utile dell'imballaggio è la rigenerazione o riutilizzo, momento durante il quale l'imballaggio viene verificato e riparato con l'obiettivo di rimetterlo sul mercato per essere riutilizzato.

La **quarta fase** è quella del riciclo a materia prima.

Infine esiste una percentuale minoritaria di materiale che viene destinata a compostaggio o a recupero energetico.

### RECUPERO E RICICLO PER TIPOLOGIA



	<b>Riciclo a materia prima</b>
	1.014.000 t
	<b>Rigenerazione imballagi usati</b>
	725.000 t
	<b>Compostaggio</b>
	33.000 t
	<b>Recupero energetico</b>
	81.000 t

---

**Totale**  
1.853.518 t

## La rigenerazione degli imballaggi usati

Questo processo consiste, dopo una fase di cernita e verifica, nella riparazione del bene per renderlo di nuovo utilizzabile.

Nel 2017 sono stati immessi sul mercato 739.931 tonnellate di imballaggi di legno usati, principalmente costituite da pallet e in piccola parte da cisternette multimateriali. Complessivamente sono 724.999 le tonnellate di imballaggi usati ripristinate per la loro funzione originaria, che corrispondono a circa 50 milioni di unità; la differenza, frutto delle attività di selezione e cernita, è stata inviata a recupero e riciclo.

Nell'ambito della rigenerazione è in corso il progetto *Ritrattamento*. Grazie ad esso, è stata sostenuta economicamente la rigenerazione di pallet per 114.192 tonnellate, di cui il 47,74% in Lombardia, mentre le cisternette multimateriali rigenerate sono cresciute da 7.481 a 7.786 tonnellate. Le aziende partecipanti a questo progetto sono 62 per i pallet e 33 per le cisternette.

Per spingere gli operatori alla rigenerazione Conai applica il Contributo Ambientale Conai (il CAC):

- solo sul 60% del peso degli imballaggi usati, riparati o selezionati;
- solo sul 40% del peso degli imballaggi nuovi e usati ma concepiti per un utilizzo pluriennale;
- solo sul 40% del peso degli imballaggi nuovi e usati appartenenti al sistema PerEpal, gestito da Conlegno in accordo con Conai e **Rilegno**, con utilizzo della piattaforma web dedicata.

Nel 2017, l'abbattimento del CAC al 60% è stato applicato da 64 imprese su oltre 252.000 tonnellate di pallet usati, mentre quello del 40% da 488 imprese su circa 450.000 tonnellate.

RIGENERAZIONE DEGLI  
IMBALLAGGI USATI 2017

724.999  
TONNELLATE

RICICLO  
MATERIA PRIMA 2017

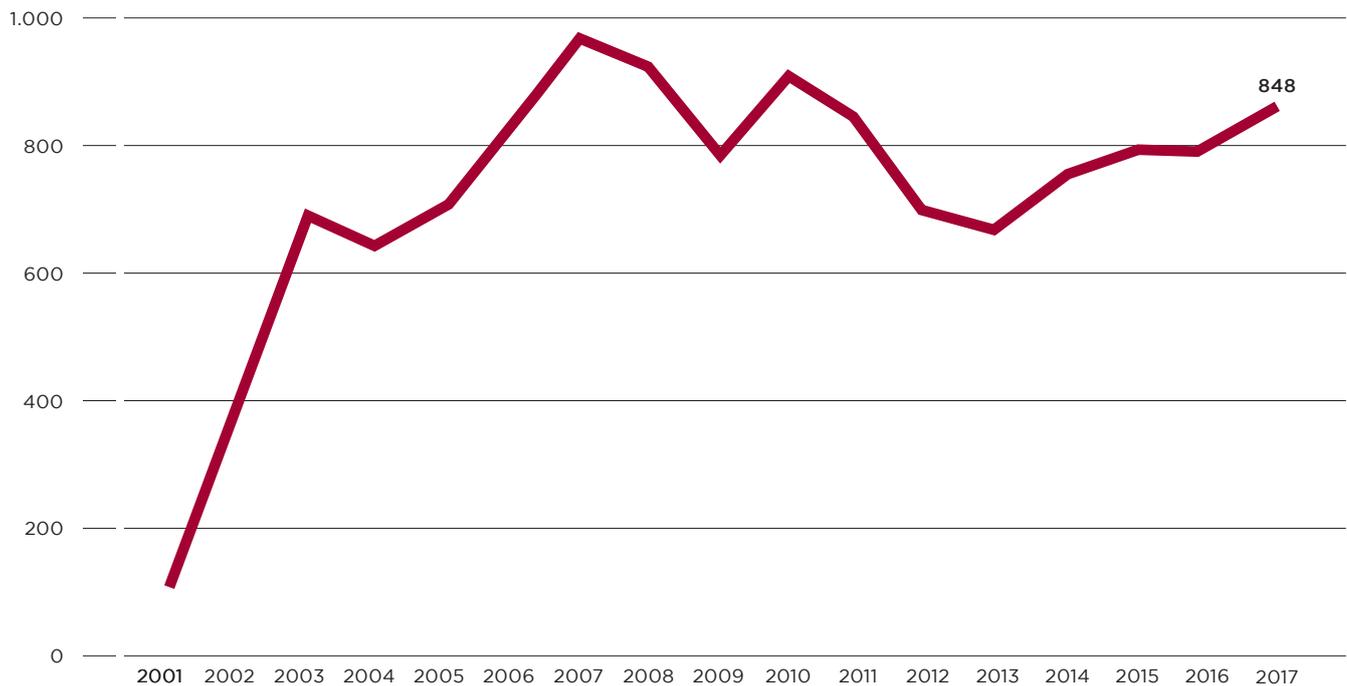
1.014.000  
TONNELLATE  
+6,4% RISPETTO AL 2016

### Il riciclo a materia prima

Questa fase prevede che il legno recuperato, una volta arrivato presso i 13 impianti di riciclo, venga frazionato e ripulito dal materiale non legnoso (parti metalliche, impurità, ...). Viene poi ulteriormente sminuzzato per renderlo utilizzabile, addizionandolo o meno con legno vergine e altri componenti, per la produzione di pannelli (truciolare, mdf), di altri prodotti come pallet block, blocchi di legno-cemento per edilizia, oppure di pasta di legno destinata alle cartiere. L'industria dei pannelli di legno assorbe il 95% circa dei rifiuti legnosi.

A livello di operatori, **848.220** tonnellate di imballaggi (83,6%) sono processate da piattaforme convenzionate **Rilegno**, in crescita del 6,2% rispetto al 2016, mentre la parte rimanente (166.218 tonnellate) lo sono da parte di operatori indipendenti, per il successivo riciclo in Italia e all'estero.

RACCOLTA DI IMBALLAGGI DI LEGNO 2001-2017 (t/000)





## L'ITALIA DEI RICICLATORI

Le sedi delle aziende che trasformano i rifiuti di legno in risorsa

**10** AZIENDE  
RICICLATRICI  
**13** STABILIMENTI  
PRODUTTIVI

- BIPAN S.p.A.  
**BICINICCO**  
Udine
- Ecobloks S.r.l.  
**FINALE EMILIA**  
Modena
- Fantoni S.p.A.  
**OSOPPO**  
Udine
- Frati Luigi S.p.A.  
**BORGOFORTE**  
Mantova
- Frati Luigi S.p.A.  
**POMPONESCO**  
Mantova

- Gruppo Mauro Saviola S.r.l.  
**MORTARA**  
Mantova
- Gruppo Mauro Saviola S.r.l.  
**SUSTINENTE**  
Mantova
- Gruppo Mauro Saviola S.r.l.  
**VIADANA**  
Mantova
- Isotex S.r.l.  
**POVIGLIO**  
Reggio Emilia
- Novolegno S.p.A.  
**MONTEFREDANE**  
Avellino

- Sicem - Saga S.p.A.  
**REGGIO EMILIA**
- S.A.I.B.  
Società Agglomerati  
Industriali Bosi S.p.A.  
**CAORSO**  
Piacenza
- Xilopan S.p.A.  
**CIGOGNOLA**  
Pavia

## Il compostaggio

Anche il compostaggio rappresenta un sistema per riciclare i rifiuti legnosi raccolti in modo differenziato. Grazie alla sua biodegradabilità, il legno può entrare a pieno titolo nella formazione di compost o di terriccio.

La cassetta ortofrutticola è l'imballaggio maggiormente presente in questo processo di riciclo.

Esiste un accordo di collaborazione con il CIC - Consorzio Nazionale dei Compostatori per analizzare, condividere e individuare nei flussi della raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani (CER 20.01.08, rifiuti organici biodegradabili), la quota degli imballaggi post-consumo in legno e in sughero (cassette, pallet, tappi in sughero). Anche con AMA S.p.A. di Roma esiste una convenzione, a cui corrisponde un flusso economico, a fronte delle 1.815 tonnellate di rifiuti CER 20.03.02 avviati a riciclo organico.

Anche nel 2017 **Rilegno** ha incaricato Digicamere S.c.r.l. - Camera di Commercio di Milano all'esecuzione di un'analisi dei dati Mud delle aziende nazionali operanti nel settore del compostaggio.

COMPOSTAGGIO 2017

**32.684**

TONNELLATE

+14,8% RISPETTO AL 2016





### Il recupero energetico

Il recupero energetico è l'ultimo passo tra le fasi di recupero del materiale legnoso. In questo caso gli scarti di legno, non più utilizzabili, sono destinati alla preparazione di Combustibile Alternativo (CA) oppure direttamente bruciati, generando così elettricità e calore, a sua volta recuperato.

Da tre anni, **Rilegno** ha un accordo con uno stabilimento di produzione di calce in provincia di Terni a cui ha conferito, nel 2017, 2.160 tonnellate di imballaggi di legno, integrate con rifiuti legnosi di altro tipo.

### Il recupero degli imballaggi speciali secondari e terziari

Le 400 piattaforme aderenti al network sono attrezzate per il recupero di ogni tipologia di rifiuto legnoso, sia esso di provenienza urbana, che catalogato quale rifiuto speciale in quanto derivante da attività produttive, industriali, artigianali, commerciali e della grande distribuzione, nonché da costruzioni e demolizioni edili. I rifiuti speciali conferiti presso le piattaforme ammontano ad oltre 1.300 mila tonnellate e di questa la parte prevalente in peso è rappresentata da imballaggi secondari e terziari post consumo.

### Il sughero

Completamente naturale e biodegradabile, il sughero presenta caratteristiche organolettiche che lo rendono rinnovabile e riciclabile infinite volte. È l'isolante acustico e termico naturale per eccellenza, è impermeabile ai liquidi e ai gas, è insapore, inodore, imputrescibile e non tossico. Ed è in grado di trattenerne CO<sub>2</sub> per il doppio del proprio peso.

Può anche tornare in vita numerose volte come pannelli fonoassorbenti e termoisolanti, pitture, massetti e intonaci termici, sughero granulare, suole e componenti per calzature, oggetti di design e per la casa, ...

**Rilegno** ha lanciato nel 2009 il progetto *Tappoachi?* coinvolgendo i gestori di servizio di igiene urbana, raggiungendo 170 comuni. Il materiale raccolto è stato conferito quasi esclusivamente alla Cooperativa Artimestieri di Boves (Cuneo), convenzionata con **Rilegno**, che dal 2016 possiede l'autorizzazione unica ambientale e impiega persone diversamente abili.

Grazie a una ricerca sulla frazione umida dei rifiuti solidi urbani, è emersa la presenza di tappi di sughero nel 47% delle analisi svolte, corrispondenti a livello nazionale a 300 tonnellate annue recuperate negli impianti di compostaggio.

### La certificazione dei dati

**Rilegno** esegue annualmente un processo di valutazione quantitativa concernente i flussi di rifiuti legnosi conferiti a riciclo dai soggetti convenzionati, al fine di verificare la congruenza tra i dati riscontrati a destino e riepilogati nelle distinte dei riciclatori e la quarta copia dei formulari di accompagnamento dei rifiuti nel percorso dalle piattaforme agli impianti di riciclo.

Parallelamente **Rilegno** da anni sviluppa l'attività di certificazione qualitativa dei flussi complessivi di rifiuti legnosi avviati a riciclo a materia prima tramite sopralluoghi periodici ai soggetti convenzionati per il servizio di raccolta ai fini della determinazione della quota di imballaggio di legno presente nel rifiuto legnoso avviato a riciclo.

Attraverso il progetto *Obiettivo Riciclo*, che trova coinvolti Conai, **Rilegno** e DNV GL (ente di certificazione), annualmente si verifica la conformità delle procedure utilizzate da **Rilegno** per la quantificazione dei rifiuti di imballaggi avviati a riciclo e recupero.

Al laboratorio Cril sono affidati da anni precisi incarichi per l'espletamento di analisi chimiche per la qualificazione del materiale legnoso gestito, finalizzate all'esclusione dai flussi consortili della presenza di rifiuti legnosi pericolosi. Il medesimo materiale inoltre viene sottoposto ad apposito controllo radiometrico per la valutazione dei valori di radioattività. Il piano annuale di campionamento prevede l'analisi di almeno un campione per ogni punto di raccolta convenzionato.

**Rilegno** ha implementato un Sistema Gestione Integrato per la Qualità e l'Ambiente sulla base delle norme ISO 9001:2015 e ISO 14001:2015. Il percorso è iniziato nel 2007 e nel 2017 si è lavorato per l'adeguamento del SIQA rendendo maggiormente efficace ed efficiente la documentazione e introducendo l'analisi del contesto con l'analisi di opportunità, rischi e parti interessate all'attività di **Rilegno**.

La registrazione al Regolamento CE 1221/2009 (EMAS) tramite la pubblicazione della Dichiarazione Ambientale dal 2011 ha portato **Rilegno** ad attuare a un efficace monitoraggio e gestione degli impatti ambientali. Nel 2018 avverrà l'audit di rinnovo con l'adeguamento ai nuovi requisiti del Regolamento (UE) 1505/2017.



PIÙ DI **4.400**

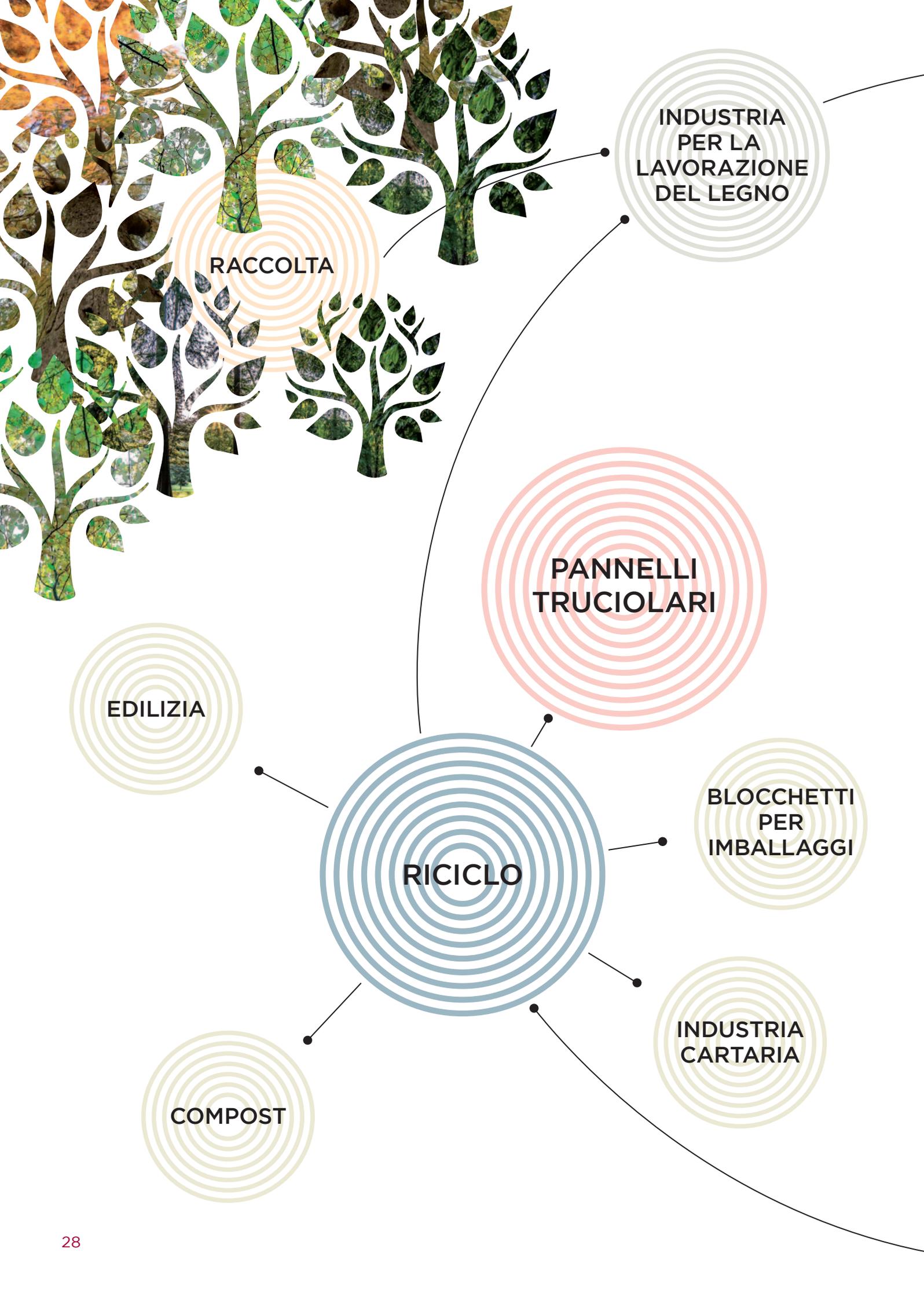
COMUNI SERVITI PER UN TOTALE  
DI OLTRE

**41.000.000**

ABITANTI

PARI  
AL **68,22%**

DELLA POPOLAZIONE  
NAZIONALE



INDUSTRIA  
PER LA  
LAVORAZIONE  
DEL LEGNO

RACCOLTA

PANNELLI  
TRUCIOLARI

EDILIZIA

RICICLO

BLOCCHETTI  
PER  
IMBALLAGGI

INDUSTRIA  
CARTARIA

COMPOST



# Il ciclo del legno

## LA PREVENZIONE

Si dice che prevenire è meglio che curare. I nuovi orientamenti dell'Europa, seguendo questo principio, possono riassumersi in alcune parole chiave: sostenibilità ambientale, riciclo, riutilizzo, allungamento del ciclo di vita dei prodotti e sharing economy; il tutto nell'ottica della valorizzazione dell'economia circolare. In questo modo si utilizzano più efficientemente risorse, prodotti e rifiuti, ricavando il maggior valore da ogni fase, favorendo il risparmio energetico e riducendo le emissioni di gas a effetto serra.

Tutto questo si traduce in una sola parola: prevenzione. Significa pensare in anticipo all'impatto che un prodotto avrà sull'ambiente, partendo dalla sua progettazione fino al momento in cui il prodotto, terminata la sua vita operativa, verrà dismesso.

Per quanto riguarda il legno vergine, il primo passo riguarda la fonte, da dove proviene. Per questo è importante scegliere legni certificati FSC e PEFC, derivanti da foreste gestite responsabilmente e controllate, con metodi rispettosi dell'ambiente e delle popolazioni locali. Meglio ancora se il legno proviene da sorgenti limitrofe (in un raggio di circa 200 km), vicine alle zone di trasformazione. L'energia per la lavorazione deve essere da fonti rinnovabili (solare, eolica, idroelettrica, geotermica, maremotrice, da biomasse) oppure generata bruciando scarti non recuperabili.



**50 milioni**  
di imballaggi  
riutilizzati  
nel 2017

L'utilizzo di legno riciclato per la costruzione di beni è una delle soluzioni per ridurre il consumo di legno vergine. È una soluzione da prevedere già in fase di progettazione. Allo stesso modo, la riduzione degli scarti di lavorazione, il miglior utilizzo della risorsa o la riduzione di peso del prodotto finale sono aspetti fondamentali sui quali le aziende devono investire.

Altro strumento utile per gestire al meglio la risorsa legno è il LCA - Life Cycle Assessment. È la misurazione dell'impatto ambientale del prodotto durante il suo ciclo vitale che consente al produttore di migliorare l'impatto ambientale della propria produzione.

Riutilizzo e rigenerazione sono i passi successivi alla progettazione e all'utilizzo. Consentono di riparare, ricostruire, trasformare e ridare nuova vita al prodotto stesso oppure ad alcune sue parti.

La prevenzione passa anche tramite programmi di più ampio respiro che portano i consumatori e gli acquirenti alla scelta di un particolare prodotto oppure, come nel caso del nuovo Codice degli appalti pubblici, nell'ambito di politiche di GPP - Green Public Procurement, forniscono strumenti di lavoro e di scelta alle stazioni appaltanti in termini di approccio sostenibile.

Infine, le certificazioni consentono di validare una scelta di strategia e di politica ambientali e un posizionamento in termini di rispetto dell'ambiente e di comportamento dell'impresa. Stessa funzione hanno le etichette da apporre sul prodotto che costituiscono un'autodichiarazione in merito alle caratteristiche ecologiche del prodotto, e quindi possono incitare il cliente a scegliere un prodotto per via delle sue caratteristiche ambientali.

**Rilegno** e Conai, dal canto loro, hanno lanciato numerose iniziative per aiutare i loro consorziati e le aziende del settore a diventare più virtuosi per quanto riguarda prevenzione e sostenibilità.



2.367

CONSORZIATI

OLTRE

400

PIATTAFORME  
CONVENZIONATE

Il Bando Conai per la prevenzione premia le soluzioni di imballaggi sostenibili e innovative immesse sul mercato. Con il dossier Prevenzione, Conai presenta ogni tre anni gli imballaggi di eccellenza. Con il servizio online E-Pack, sviluppato a supporto del Conai, le società produttrici e utilizzatrici di imballaggi possono migliorare le loro performance ambientali. L'Ecotool Conai consente ai consorziati di valutare l'efficienza ambientale dei loro imballaggi tramite delle analisi LCA semplificate. L'Etichetta volontaria per il cittadino serve per aiutare il cittadino, favorendo una corretta raccolta differenziata.

Sempre in tema di prevenzione, **Rilegno** ha inoltre contribuito allo sviluppo di tecnologie e di metodiche di progettazione, supportando economicamente e patrocinando lo sviluppo del software *PACK+* da parte di Federlegno Arredo Eventi. *PACK+* è un potente strumento per progettare e dimensionare l'imballaggio industriale di legno che si basa sui principi delle normative UNI di settore ed effettua i calcoli secondo le scienze delle costruzioni, in considerazione delle Industrial Wood Packaging Guidelines. *PACK+* utilizza le configurazioni maggiormente impiegate, previste dalla norma UNI 9151-3 e non solo. A fine 2017 il software è stato presentato a circa 40 aziende, di cui 12 lo hanno acquistato.

**Rilegno** ha approvato il finanziamento di quattro progetti proposti da Federlegno Arredo che prevedono studi in merito:

- ai materiali a contatto con gli alimenti;
- alla certificazione degli imballaggi conformi alle linee guida sul contatto con alimenti di cassette di legno per l'ortofrutta;
- all'analisi sulla presenza di metalli pesanti nei materiali per imballaggi e pallet di legno;
- allo studio su sistemi di controllo contro lo sviluppo di muffe negli imballaggi di legno.

Nel 2017 **Rilegno** ha collaborato allo sviluppo del progetto *MOCA di legno: un contenitore di valore culturale e biochimico*. Il progetto ha l'obiettivo di individuare (a livello scientifico, legale e culturale) le caratteristiche positive dei MOCA (Materiali e Componenti a Contatto con gli Alimenti) di legno per evidenziare le qualità che li rendono prodotti validi sul mercato. **Rilegno** ha fornito indicazioni in merito agli imballaggi di legno utili alla messa a punto di un PCR (Product Category Rules) per i MOCA per ortofrutta, ovvero regole comuni per la realizzazione di studi LCA e lo sviluppo di due casi studio LCA.

Un'altra leva importante è quella economica. Dal 2015 Conai, sentito anche il parere di **Rilegno**, ha diminuito il Contributo Ambientale pagato dalle imprese da 8 euro a 7 euro a tonnellata. Questo intervento, che va a diretto sostegno delle imprese, contribuisce a creare condizioni favorevoli al consolidamento dei buoni risultati di raccolta e riciclo del legno.

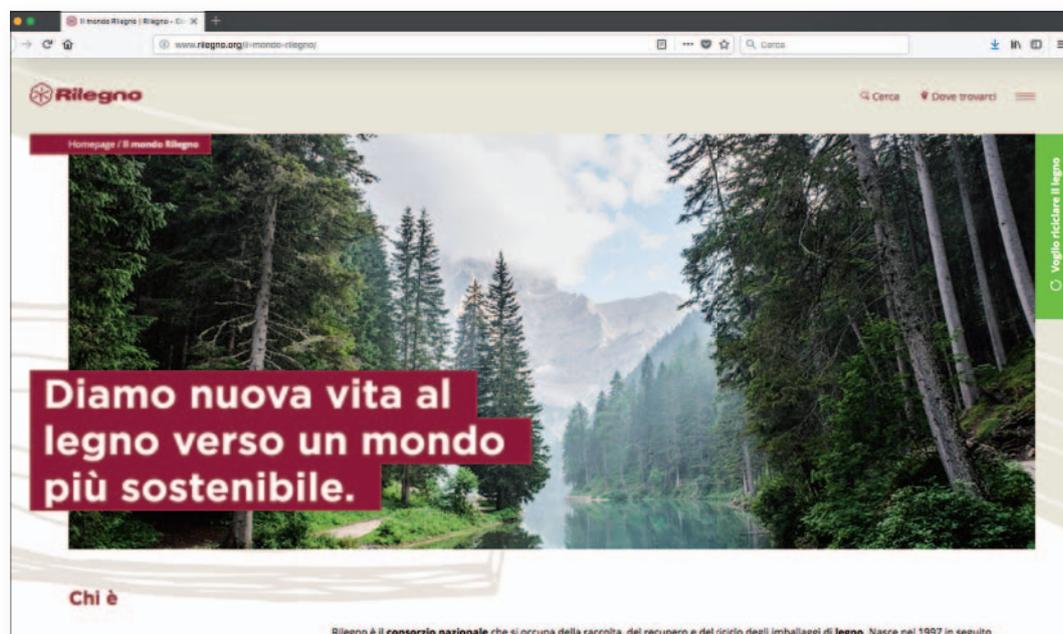
## LA COMUNICAZIONE



La comunicazione rappresenta un'attività fondamentale per un consorzio come **Rilegno** che conta 2.367 associati. Consente di affermare la presenza del consorzio e il suo posizionamento sul mercato ma, soprattutto, di coinvolgere le migliaia di imprese e di addetti del settore sul tema dell'economia circolare.

A 20 anni dalla sua costituzione, il primo passo è stata la rivisitazione del logo mettendo sempre più al centro persone, economia e ambiente. Un logo rinnovato con una nuova triplice valenza con i valori della sostenibilità: la stilizzazione dell'Uomo vitruviano (con le sue proporzioni perfette, in equilibrio tra cielo e terra), l'uomo al centro di ogni scelta, la forma che ricorda un cerchio, a rappresentare la ciclicità economica. Il tutto, se visto nel suo insieme, appare come la stilizzazione di un tronco sezionato visto dall'alto.

**Rilegno** si è dotata di una nuova brochure istituzionale, ha realizzato e lanciato una nuova campagna pubblicitaria e ha completamente rivisto il suo sito internet in ottica divulgativa, luogo di incontro e fornitura di contenuti legati al mondo del legno e del suo riciclo per gli addetti del settore e non solo.



Nello stesso tempo **Rilegno** diventa partner del Corriere della Sera sul tema della sostenibilità legata al legno (storie, recupero, riciclo, i protagonisti), rafforzando, grazie alla sua attività di ufficio stampa, il rapporto diretto con le principali testate nazionali e di settore.

In linea con la sua strategia di riposizionamento, **Rilegno** ha lanciato la rivista Rilegno 20, collocando così il consorzio come punto di riferimento del mondo legato ai temi della sostenibilità e dell'economia circolare degli imballaggi di legno. Può contare sulla collaborazione di autorevoli firme come Simona Bonafè, Stefano Boeri, Gunter Pauli, Stefano Mancuso e Umberto Bertelè.

Gli eventi rappresentano momenti istituzionali molto importanti nella vita relazionale del Consorzio. Nel 2017 **Rilegno** ha realizzato importanti progetti come *Legnodingegno*, *Rilegno Photo Contest*, e ha partecipato a diverse fiere/eventi quali Design Week 2017 e Fiera Ecomondo.

**IL LEGNO DI OGGI È NEL MIO MONDO DI DOMANI.**

**Rilegno**  
VERSO UN MONDO NUOVO

Un sistema che recupera oltre il 60% degli imballaggi immessi al consumo, pari a 1.793.000 tonnellate, e li trasforma ogni anno in mobili, materiali per edilizia e per imballaggi, allestimenti e recupero energetico.

Con i suoi oltre 2.300 consorziati, Rilegno promuove cultura e innovazione ponendo l'Uomo al centro di un'economia circolare verso un futuro sostenibile.

**Rilegno, Consorzio nazionale recupero imballaggi di legno.**  
Per saperne di più [rilegno.org](http://rilegno.org)

**Rilegno**  
**20**

**Vent'anni di impegno**

Dal 1997 ad oggi sono stati avviati al riciclo oltre 27 milioni di tonnellate di imballaggi in legno. La grande sfida dei prossimi anni sarà sfruttare la leva tecnologica per accelerare sulla sostenibilità.

**PREVENZIONE**  
La sfida della sostenibilità parte dal momento in cui l'oggetto viene disegnato e prodotto

**RECUPERO**  
Passaggio decisivo per consentire il ritorno in circolo del materiale

**RIUTILIZZO**  
Nel 2016 sono stati avviati al riciclaggio 720 mila tonnellate di imballaggi

**RICICLO**  
Nel 2016 Rilegno ha rimesso in circolo 1.627.000 tonnellate di rifiuti di legno

[WWW.RILEGNO.ORG](http://WWW.RILEGNO.ORG)

## IL TRIENNIO 2018 - 2020

Il Piano Specifico di Prevenzione, messo a punto per il triennio 2018-2020, ha previsto l'andamento dei principali macro aggregati riguardanti il proprio settore. Il tutto parte da una crescita dell'immesso al consumo sui tre anni, elemento che guida le altre componenti del settore.

### DATI COMPLESSIVI DI RICICLO E RECUPERO ENERGETICO

	2018		2019		2020	
	t	% su immesso al consumo	t	% su immesso al consumo	t	% su immesso al consumo
<b>Immesso al consumo</b>	<b>3.017.000</b>		<b>3.062.000</b>		<b>3.108.000</b>	
<b>Totale complessivo</b>	<b>1.893.000</b>	<b>62,74</b>	<b>1.923.000</b>	<b>62,82</b>	<b>1.953.500</b>	<b>62,85</b>
Riciclo	1.811.000	60,03	1.840.000	60,09	1.870.000	60,17
Recupero energetico	82.000	2,72	83.500	2,73	83.500	2,69

#### RICICLO

<b>Totale Riciclo</b>	<b>1.811.000</b>	<b>60,03</b>	<b>1.840.000</b>	<b>60,09</b>	<b>1.870.000</b>	<b>60,17</b>
Rigenerazione (a gestione solo indipendente)	735.000	24,36	740.000	24,17	745.000	23,97
Riciclo (a materia prima)	1.043.000	34,57	1.067.000	35,37	1.092.000	36,19
<i>Gestione Rilegno</i>	878.000	29,10	897.000	29,29	917.000	29,50
<i>Gestione indipendente</i>	165.000	5,47	170.000	5,55	175.000	5,63
Compostaggio	33.000	1,09	33.000	1,09	33.000	1,09
<i>Gestione Rilegno</i>	2.000	0,07	3.000	0,10	3.000	0,10
<i>Gestione indipendente</i>	31.000	1,03	30.000	0,98	30.000	0,97

#### RECUPERO ENERGETICO

<b>Totale recupero energetico</b>	<b>82.000</b>	<b>2,72</b>	<b>83.500</b>	<b>2,73</b>	<b>83.500</b>	<b>2,69</b>
<i>Gestione Rilegno</i>	2.000	0,07	2.000	0,07	2.000	0,07
<i>Gestione indipendente</i>	80.000	2,65	81.500	2,68	81.500	2,68

Per quanto riguarda le Convenzioni, il 2018 ha visto alcune richieste di recesso nel network delle piattaforme consortili, in parte rimandate e collegate al futuro avvio dell'attività di riciclo di un nuovo stabilimento di produzione di pannelli truciolari in Emilia-Romagna.

Prosegue comunque la fase di convenzionamento nel rispetto di quanto definito nell'Accordo attuale: lecito attendersi l'avvio di nuove collaborazioni, soprattutto direttamente con pubbliche amministrazioni con l'avvio delle raccolte delle matrici legnose, per lo più distribuite nel sud e nelle isole. Per il 2018 le stime prevedono 4.700 Comuni convenzionati (+263 vs 2017) con una copertura di 42,5 milioni di abitanti; il tutto porta a 350 convenzioni con 410 piattaforme private.

Il mercato del legno, in particolare quello dei pannelli, è previsto in crescita del 2,5%, di cui 1,2% di crescita interna. La domanda si fa sempre più esigente in termini di qualità, personalizzazione, standard di produzione, prestazioni ed estetica e di prodotti a maggior valore aggiunto. Esistono inoltre settori di nicchia da sviluppare, come, per esempio, quelli della nautica, dei caravan oppure degli allestimenti fieristici o della GDO. Senz'alcun dubbio la richiesta di efficienza a livello economico sarà forte, il che impatterà sulle politiche di acquisto, di trasporto, di energia e di eliminazione degli sprechi. Il punto fermo rimane però la sempre maggior presenza dei temi di responsabilità sociale e ambientale nelle strategie aziendali.

I primi tre mesi del 2018 vedono flussi avviati a riciclo nazionale in crescita del 4% rispetto ai tre mesi 2017, mentre per la sola componente imballaggio la variazione è più marcata. Ci si può attendere un maggior interesse anche da parte di produttori di pannelli truciolari esteri. Infine è da segnalare il processo di ristrutturazione di un impianto di pannelli situato in Emilia, fermo da diversi anni e acquisito di recente da una società estera.

Sul fronte della raccolta in superficie pubblica, il Consorzio continuerà la sua attività di sviluppo presso i Comuni. Per il 2018, la stima è di toccare le 600.000 tonnellate, di cui 124.000 costituite da rifiuti da imballaggio.

Per quanto attiene la rigenerazione degli imballaggi di legno usati le previsioni stimano di poter arrivare a rigenerare/ritrattare 735.000, 740.000 e 745.000 pallet per il 2018, 2019 e 2020, rispettivamente. Questo grazie alle procedure agevolate diversificate, i contributi per l'incentivazione e ai risultati delle indagini sulla qualità dei prodotti soggetti a rigenerazione.

Nel compostaggio e nel recupero energetico sono confermate le collaborazioni con gli attori attuali al fine di proseguire lo sviluppo di queste forme di valorizzazione.

In ottica di prevenzione l'attività di **Rilegno** proseguirà, in linea con la cultura "dalla culla alla culla" seguita da Conai, il sostegno alle attività volte alla raccolta, al riciclo e al recupero dei rifiuti di imballaggio di legno su tutto il territorio nazionale e divulgando conoscenze e informazioni per la valorizzazione e la promozione della sostenibilità ambientale degli imballaggi, dalla progettazione al fine vita. Nel 2018 Conai emetterà un bando mirato alla prevenzione.

Al fine di diffondere questa cultura, **Rilegno** proseguirà le sue attività di comunicazione, a livello nazionale e locale, confermando la sua posizione di organizzazione di riferimento in Italia. Così come proseguiranno i progetti volti alla timbratura con marchio **Rilegno** degli imballaggi, quello per la tracciabilità degli imballaggi in legno e di coinvolgimento degli stakeholder del settore.

## DATI SINTETICI ECONOMICO-FINANZIARI 2017 DI RILEGNO

Anche nel 2017 l'operatività di **Rilegno** è stata interessata da sostanziosi aumenti dei flussi di rifiuti legnosi gestiti (oltre 1.800.000 tonnellate complessive), così come della componente imballaggio in essi contenuta (pari al 47,30% circa).

L'aumento dei flussi ha comportato l'incremento dei costi di raccolta derivanti dai corrispettivi riconosciuti sia sui flussi di provenienza urbana, disciplinati dall'Accordo Quadro Anci-Conai, sia sui flussi gestiti attraverso il sistema di piattaforme appartenenti alla rete consortile.

La distribuzione geografica dei flussi ha fatto rilevare un marcato incremento delle quantità provenienti dalle regioni del centro-sud: tale aspetto ha avuto inevitabili ripercussioni sulla partecipazione economica agli oneri logistici, che di conseguenza hanno fatto registrare un sensibile aumento.

L'immesso al consumo sul mercato nazionale di imballaggi di legno ha registrato una variazione positiva del 3,19%: ciò si è tradotto in un più che proporzionale incremento della voce di ricavo riferibile all'assoggettamento degli imballaggi al CAC, che rappresenta la principale fonte di finanziamento di cui si avvale **Rilegno** per sostenere la propria operatività nell'ambito del Sistema Conai.

L'assoggettamento al CAC avviene al momento della prima cessione di un imballaggio (di legno) sul mercato nazionale, sia esso prodotto in Italia oppure importato, ed è la modalità con la quale Conai ripartisce tra produttori e utilizzatori il costo per i maggiori oneri della raccolta differenziata, per il riciclaggio e per il recupero dei rifiuti di imballaggi.

L'esposizione in macro-voci del conto economico raffronta l'andamento della gestione degli ultimi due esercizi.



## CONTO ECONOMICO (EURO)

	2016	2017
<b>Risultato economico</b>	<b>-1.390.830</b>	<b>-2.690.844</b>
Totale ricavi	25.099.903	25.917.173
Totale costi	26.490.733	28.608.017

## RICAVI (EURO)

	2016	2017
<b>Totale ricavi</b>	<b>25.099.903</b>	<b>25.917.173</b>
Contributo Ambientale	20.159.254	21.205.752
<i>Procedure ordinarie (nette)</i>	16.134.168	17.138.506
<i>Procedure semplificate su importazioni</i>	3.151.552	3.415.504
<i>Procedure anni precedenti</i>	873.534	651.742
Ricavi servizi avvio a recupero/riciclo	4.323.288	3.641.855
Contributo consortile	534.030	561.359
Altri ricavi e proventi	83.331	508.207

## COSTI (EURO)

	2016	2017
<b>Totale costi</b>	<b>26.490.733</b>	<b>28.608.017</b>
Raccolta e conferimento	10.036.007	10.846.427
<i>Corrispettivi per conferimento imballaggi</i>	7.837.627	8.525.285
<i>Corrispettivo da accordo ANCI-Conai</i>	2.198.380	2.321.142
Avvio a recupero/riciclo	12.875.492	13.854.497
<i>Logistica (trasporti + magazzino)</i>	11.805.754	12.700.289
<i>Ritrattamento</i>	668.965	726.239
<i>Controllo e analisi qualità del materiale conferito</i>	400.773	427.969
Costi di comunicazione	407.898	448.385
Costi Conai	1.136.000	1.227.000
Costi gestione struttura	2.035.336	2.231.708



### **Ricavi**

Conseguentemente all'incremento delle quantità assoggettate a Contributo Ambientale rilevate dall'immesso al consumo, i ricavi da procedure ordinarie sono cresciuti nel 2017 del 6,25%.

La composizione dei ricavi è riferita per l'82,32% al Contributo Ambientale, per il 17% ai ricavi per servizi di avvio a recupero e riciclo, mentre per il 2,13% al Contributo Consortile. Il restante 0,33% è costituito da altri ricavi e proventi.

### **Costi**

La composizione dei costi è riferita per circa l'88% del totale all'attività operativa caratteristica (raccolta, riciclo e comunicazione). Poco più del 4% degli oneri sono relativi alla partecipazione ai costi di Sistema trattenuti direttamente da Conai sull'erogazione del contributo ambientale. Il restante 8% circa riguarda i costi di gestione della struttura, composta da 15 persone, e degli organi consortili.

L'esito dell'esercizio 2017 ha registrato una perdita di 2.690.844 euro coperta con le riserve patrimoniali.



NEL 2017 RILEGNO HA RACCOLTO  
E AVVIATO A RICICLO

1.793.748

TONNELLATE  
DI LEGNO

## DATI DI SINTESI 2016 - 2017

### DIFFUSIONE DELLE CONVENZIONI ANCI-CONAI E COPERTURA COMUNALE

	2016			2017		
	Rilegno	% su ISTAT 2016	Convenzioni	Rilegno	% su ISTAT 2017	Convenzioni
<b>Comuni</b>	<b>4.429</b>	<b>55,34</b>	<b>319</b>	<b>4.437</b>	<b>55,58</b>	<b>338</b>
Nord	3.377	75,68	148	3.380	75,92	145
Centro	503	51,07	51	492	50,46	49
Sud	549	21,48	120	565	22,10	144

### IMPIANTI DI RICICLO/RECUPERO E DIFFUSIONE TERRITORIALE

	2016	2017
<b>Numero totale di impianti</b>	<b>425</b>	<b>414</b>
<b>Impianti di riciclo/recupero</b>	<b>14</b>	<b>14</b>
<b>Piattaforme</b>	<b>411</b>	<b>400</b>
Nord	236	213
Centro	77	79
Sud	98	108

### ABITANTI SERVITI

	2016		2017	
	Rilegno	% su ISTAT 2016	Rilegno	% su ISTAT 2017
<b>Abitanti</b>	<b>41.004.924</b>	<b>67,45</b>	<b>41.386.582</b>	<b>68,22</b>
Nord	23.906.798	86,00	23.921.026	86,19
Centro	9.044.248	74,80	9.009.102	74,65
Sud	8.053.878	38,53	8.456.454	40,57

## RECUPERO E RICICLO (TONNELLATE)

	2016	2017
<b>Totale imballaggi di legno immessi al consumo</b>	<b>2.855.206</b>	<b>2.946.374</b>
<b>Totale recupero e riciclo</b>	<b>1.797.140</b>	<b>1.853.518</b>
<b>% di recupero e riciclo</b>	<b>62,94</b>	<b>62,91</b>
Totale riciclo (a materia prima)	953.647	1.014.498
<i>Gestione Rilegno</i>	798.754	848.220
<i>Gestione indipendente</i>	154.893	166.278
Totale rigenerazione imballaggi (a gestione solo indipendente)	731.822	724.999
Totale compostaggio	28.459	32.684
<i>Gestione Rilegno</i>	2.023	1.815
<i>Gestione indipendente</i>	26.436	30.869
Recupero energetico	83.212	81.337
<i>Gestione Rilegno</i>	3.122	2.160
<i>Gestione indipendente</i>	80.090	79.177

## RECUPERO E RICICLO IMBALLAGGI: GESTIONE RILEGNO (TONNELLATE)

	2016	2017
<b>Totale</b>	<b>798.754</b>	<b>848.220</b>
Nord	548.375	582.769
Centro	146.557	151.758
Sud	103.822	113.693
<b>Imballaggi conferiti a riciclo da superficie pubblica in convenzione ANCI-Conai</b>	<b>116.754</b>	<b>122.781</b>
Nord	94.126	98.285
Centro	16.684	17.913
Sud	5.944	6.583
<b>Imballaggi conferiti a riciclo da superficie privata e pubblica non in convenzione ANCI-Conai (altri accordi)</b>	<b>682.000</b>	<b>725.439</b>
Nord	454.249	484.484
Centro	129.873	133.845
Sud	97.878	107.110



**Rilegno**

Consorzio nazionale  
recupero e riciclo  
imballaggi di legno

Via L. Negrelli, 24/A  
47042 - Cesenatico FC  
T 0547.672946  
F 0547.675244

Via Pompeo Litta, 5  
20122 - Milano  
T 02.55196131

rilegno.org  
info@rilegno.org

*Progetto Grafico*  
Paola Pellizzi (A+G, Milano)

*Fotografie*  
Francesco Falciola

Stampa  
Bianca & Volta, Milano

Finito di stampare  
nel mese di luglio 2018